

**#ioscrivodacasa**



**Ci hanno rubato il presente  
Giovanni Vattani**



#ioscrivodacasa è l'iniziativa lanciata a Marzo 2020 dall'Associazione Lettori Virali per raccogliere i pensieri, sotto forma di racconto breve, di quanti sono rimasti a casa a seguito delle misure adottate nel nostro paese per bloccare il diffondersi del Covid-19. Il tema del racconto è “**#andratuttobene. I miei giorni ai tempi del coronavirus**”. Questa collana è formata dai racconti inviati dagli scrittori a Lettori Virali.

**GIOVANNI VATTANI**

**CI HANNO RUBATO IL PRESENTE**

---

Concorso  
#ioscrivodacasa

È vietato la copia, modifica, riproduzione, pubblicazione,  
trasferimento, caricamento o distribuzione anche parziale senza  
il preventivo consenso scritto.

© Lettori Virali.

## CI HANNO RUBATO IL PRESENTE

Prima, dopo, già. Questi tre avverbi di tempo, che lessi tantissimi anni fa in un libro di Mila Marini (credo fosse “Dopo l’eclissi”), sono tornati a navigare nella mia mente, dal giorno in cui siamo tutti costretti a rimanere chiusi in casa a causa della pandemia.

Prima. Tutti noi ricordiamo cosa facevamo Prima, quali erano le nostre abitudini, le nostre frequentazioni, il modo in cui scorrevano le nostre giornate; questi ricordi, anche se alcuni distanti solo poche settimane, ci sembrano distanti anni luce dal presente, sembra quasi perdano contorni, colore, certezze. Li abbiamo vissuti quei tempi, anche intensamente, ma è proprio questa intensità di vita di vissuta che sta perdendo forza. La variabilità, a volte anche minima, della nostra vita passata, completamente alienata da un presente non presente, ogni giorno uguale a sé stesso, vissuto con la speranza di un futuro più agevole. Ci siamo assuefatti ad una clausura, in alcuni casi ad una convivenza forzata, che non sono nelle nostre corde. Avvenimenti che Prima reputavano insignificanti, hanno assunto oggi una valenza inestimabile: una passeggiata all’aperto, una gita fuori porta, una pizza con gli amici; e non è quello che in tanti definiscono “il gusto per il proibito”, no, è una

necessità, un bisogno primario, che Prima non riconoscevamo come tale, semplicemente perché era lì, sempre a nostra disposizione, fruibile a volontà. Quante volte, Prima, ci siamo lamentati della gente che trovavamo al supermercato il sabato mattina, eppure oggi stiamo in fila per ora compostamente, in silenzio...

Dopo. Il nostro Sacro Graal è il Dopo, è la nostra Araba Fenice, capace di risorgere dalle ceneri del Prima. Quante volte in questi giorni ci siamo trovati a dire “la prima cosa farò quando si potrà uscire è...”. Magari, quando questo sarà effettivamente possibile, ci troveremo come un bambino in un grande magazzino di giocattoli, indeciso sul quale scegliere; probabilmente ne proveremo qualcuno, brevemente, per poi sceglierne uno e lo stringeremo al petto soddisfatti, e per giorni non lo molleremo, diremo a tutti “hai visto quanto è bello”. Il timore è, che proprio come i bambini con i giocattoli, ci assuefaremo e ricominceremo la corsa verso ad altri giocattoli, più belli e colorati, perdendo il gusto per un giocattolo che, seppur vecchio, usato, rovinato, ha pur sempre il suo fascino e la sua utilità.

Già. Perché tra Prima e Dopo non c'è Ora? Perché il presente non c'è, ce lo hanno rubato. Stiamo vivendo una vita che non è reale; o meglio la nostra mente la sta immaginando così, poiché è l'unico modo per superare e vincere questo isolamento: far finta che il presente non esista, che quello che stiamo vivendo sia un Già! Nutrire il nostro inconscio con la sensazione che ciò che stiamo vivendo, nel momento stesso in cui lo viviamo, ce lo stiamo buttando alle spalle, considerarlo come passato. Solo così potremo raggiungere, integri, il Dopo.

Prima... Dopo... Già!



## **Giovanni Vattani**

53 anni romano, perito elettronico, lavora da oltre 31 anni in una multinazionale del settore utilities. Visto il positivo riscontro delle sue molte partecipazioni a convegni del settore, come relatore, ha deciso di aprire un blog per dare sfogo alla sua passione per la scrittura, inizialmente con articoli tecnici e poi spaziando su altri temi fino a comporre il racconto “Prima, Dopo, Già”. Cuore amatriciano, sommelier e appassionato di rugby (solo come spettatore).



#ioscrivodacasa

© Lettori Virali

